

## **IL PIANO ANTI COVID IN REGIONE LOMBARDIA È UN DISASTRO**

### **GLI ANZIANI ANCORA IN ATTESA DEL VACCINO**



Tra annunci e disfunzioni, un numero altissimo di pensionati ultraottantenni non sanno ancora quando e dove saranno vaccinati. Bertolaso, il commissario straordinario chiamato dalla Regione Lombardia per gestire la campagna vaccinale, al suo arrivo annunciava che dal 24 febbraio sarebbe iniziata la somministrazione del vaccino anti covid agli anziani Lombardi ultraottantenni, campagna che sarebbe terminata entro la fine di marzo.

Siamo al 23 marzo, la Lombardia è la regione che ha vaccinato il minor numero di anziani e Letizia Moratti, assessore e vicepresidente della Regione Lombardia, non trova di meglio che addossare la colpa di questo magro risultato ad Aria, la società che gestisce gli appuntamenti, di proprietà della stessa Regione!

Siamo passati dalla fase di adesione alla vaccinazione, che ha comportato problemi e disfunzioni, alla gestione delle vaccinazioni ancora più disastrosa.

I medici nei punti di vaccinazione attendono i pazienti e questi non sono stati avvisati dell'appuntamento.

Il messaggio del Governo e degli esperti è chiaro: accelerare la campagna di vaccinazione come metodo più efficace per sconfiggere il virus ed evitare il ricovero in ospedale, la saturazione dei posti di terapia intensiva e l'aumento continuo di vittime.

Per tutte queste ragioni chiediamo di nuovo al presidente Fontana e all'assessore Moratti di assumersi le loro responsabilità e, se sono in grado di farlo, di invertire la rotta per risolvere immediatamente tutte le disfunzioni.

Insieme alle altre Organizzazioni Sindacali chiediamo anche che la Lombardia rispetti le priorità dettate dal Ministero della Salute, che prevede siano gli over 80, insieme alle categorie più fragili, le persone da vaccinare prima di altre perché più deboli.

Basta scuse, basta scaricare responsabilità sul Governo o su altri e, soprattutto, basta considerare gli anziani cittadini di serie B.